

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE 1B

a. s. 2017/2018

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 26

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua straniera	Matemat.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Continuità docente (se prevista)									
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	A	A	A

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua stran.	Matem.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio					X				
Lezione multimediale				X	X	X	X	X	
Lezione con esperti									
Metodo induttivo	X	X	X			X	X		
Lavoro di gruppo					X				X
Discussione guidata	X	X			X			X	
Simulazione			X						X
Svolgimento esercizi			X		X			X	
Altro (<i>visione video</i>)		X		X	X				

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua Stran.	Matem.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Colloquio		X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve		X	X	X	X	X	X	X	
Prova di Laboratorio									
Prova pratica								X	X
Prova strutturata		X	X		X	X	X	X	
Questionario	X	X		X	X	X		X	X
Relazione					X				X
Esercizi			X		X				
Versione			X						

* controllo quaderno

** temi scritti

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua Stran.	Matem.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Curriculare	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extra-curriculare									

Il recupero extra curricolare potrà essere attivato su delibera del C.d.I.

8. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida , con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

9. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante i canali istituzionali quali: il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il registro elettronico, il libretto scolastico.

Redatto e approvato il 23/10/2017

Il coordinatore del Consiglio di classe

Il Dirigente scolastico

PIANO DI LAVORO PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018

del prof. Paolo Quaglia

Premessa

Ho elaborato il seguente piano di lavoro per l'inizio dell'anno scolastico e l'ho subito dato in visione ai miei studenti e ai loro genitori. Ritengo infatti che solo procedendo così gli studenti stessi e i loro genitori possano farsi subito un'idea piuttosto chiara del lavoro che intendo svolgere e, eventualmente, contribuirvi attivamente.

1) Situazione iniziale delle classi

La situazione iniziale della II E mi è già nota. Si tratta di una classe che, nel complesso, potrà fornire, se sfrutterà al meglio le proprie potenzialità, un rendimento buono o più che buono.

Per quanto concerne la I B e la I E intendo farmi un'idea di ciascuna classe attraverso il lavoro che verrà svolto durante il primo mese circa di scuola, con relative verifiche, per poi prendere visione anche dei dati curricolari dei singoli alunni. A questo punto avrò un primo quadro della situazione generale su cui basarmi per graduare debitamente le modalità di svolgimento del programma. Per quanto riguarda il cosiddetto test comune d'ingresso di italiano lo farò svolgere, ma solo in quanto obbligato dalla decisione del Collegio Docenti, che ha bocciato la mia proposta di lasciare un margine di libertà in merito ai singoli insegnanti. Per la stessa ragione riporterò sul registro il voto del test d'ingresso, ma non darò a tale valutazione alcun peso. A mio avviso, infatti, il test d'ingresso è inutile. E' ovvio che la preparazione degli studenti all'inizio della prima è disomogenea. Non si può, del resto, valutare quanto ciò dipenda dalle capacità e dall'impegno del singolo studente e quanto dipenda, invece, dalle scelte didattiche dell'insegnante o degli insegnanti delle scuole medie. Solo dopo aver spiegato un argomento e averlo fatto studiare si potrà iniziare a capire, tramite una verifica, quali sono le capacità e l'impegno di ogni singolo studente, iniziando quel percorso didattico che si svolgerà attraverso l'intero anno scolastico.

Analogamente non intendo dare alcun peso al test Invalsi per italiano alla fine della classe seconda.

2) Obiettivi

Ritengo che gli obiettivi finali da prefiggersi, sui quali si dovrà quindi lavorare già nel biennio, nell'ambito delle materie letterarie siano da un lato quello di porre in grado gli studenti di decodificare e sintetizzare correttamente testi espositivi, argomentativi, metalinguistici, letterari, metaletterari, comprendendo le differenze di funzione, di livello o di registro tra i vari tipi di testo; dall'altro quello di favorire un pieno sviluppo delle loro capacità di farsi emittenti di testi orali e scritti,

prevalentemente espositivi o argomentativi, che siano semanticamente e stilisticamente coerenti. Con particolare riferimento all'insegnamento del latino, legata peraltro alla comprensione delle varie differenze intercorrenti tra i diversi tipi di testi, andrà poi sviluppata la capacità di transcodificazione.

A proposito dell'insegnamento del latino mi pare opportuno, inoltre, fare alcune precisazioni. Verrà richiesto di tradurre quasi esclusivamente dal latino all'italiano e l'insegnamento della grammatica sarà il più possibile semplificato, accantonando eccezioni e particolarità che si trovino raramente nei testi e che possano essere 'risolte' tramite la consultazione del vocabolario. Ciò detto, ritengo comunque opportuno che l'insegnamento linguistico avvenga prevalentemente nell'ambito del biennio, lasciando al triennio il compito di un completamento e la possibilità di concentrarsi sull'analisi dei testi letterari. Penso, inoltre, che sia sì doveroso insegnare il latino in modo chiaro e intellettualmente stimolante, ma che non sia possibile rendere aprioristicamente 'facile' e 'non selettivo' tale insegnamento. Per sua natura, infatti, l'apprendimento del latino, analogamente a quello, ad esempio, della matematica, richiede la duplice compresenza sia di uno studio minuzioso e spesso mnemonico, sia della messa in opera di capacità logiche e critiche.

Obiettivo fondamentale mi pare poi quello di fornire agli studenti informazioni il più possibile ricche e precise sulla società contemporanea, stimolandone una consapevole e attiva partecipazione alla vita sociale. Ritengo quindi opportuno dare ampio spazio all'insegnamento dell'Educazione Civica, materia troppo spesso trascurata. All'interno di tale insegnamento potranno venire affrontati argomenti d'attualità particolarmente significativi, attraverso la lettura di articoli o la visione di materiale audiovisivo. Tali argomenti, e il relativo materiale, potranno anche essere proposti, fermo restando il ruolo decisionale dell'insegnante, dagli studenti. Sarà comunque garantito e tutelato il pluralismo dei punti di vista, affrontando, anche se non sempre, opinioni diverse nei documenti analizzati e stimolando un democratico dibattito in classe. Ciò è possibile, a mio avviso, come risulta dalla mia esperienza, anche senza che l'insegnante nasconda il proprio punto di vista, simulando una peraltro impossibile imparzialità e quella 'apoliticità' che altro non è che una determinata scelta politica e culturale. Ritengo, anzi, doveroso dichiarare apertamente che il mio orientamento ideale è laico e democratico. Ne deriva che seguo lo svolgersi della vita politica e sociale leggendo quotidianamente "Repubblica" e settimanalmente "L'Espresso", dai quali attingerò la maggior parte del materiale su cui discutere, da analizzare criticamente e non da sottoscrivere forzatamente e passivamente da parte degli studenti.

Mi riprometto, infine, di perseguire un duplice obiettivo formativo di carattere generale. Da un lato cercherò di sviluppare negli studenti la capacità di autonomia critica, indispensabile per i successivi probabili studi universitari. Dall'altro cercherò di renderli consapevoli della dignità del lavoro proprio e altrui e capaci di accettare pienamente la responsabilità delle loro scelte e dei loro comportamenti. Verrà quindi punito qualsiasi tentativo di falsare l'esito di interrogazioni e verifiche tramite suggerimenti o altri strumenti non consentiti. Analogamente verrà punito il mancato svolgimento dei compiti a casa, salvo previa giustificazione. A quest'ultimo

proposito preciso che ogni studente avrà diritto a due giustificazioni, da gestire liberamente, per italiano, latino e storia per ognuna delle due parti in cui sarà suddiviso l'anno scolastico. Eventuali problematiche particolari mi dovranno essere segnalate dalle famiglie. Uno studente assente per più giorni sarà al suo rientro inizialmente automaticamente giustificato, eventualmente per più giorni se l'assenza sarà stata prolungata.

Cercherò, dunque, di 'vigilare' sul corretto comportamento dei singoli studenti, segnalando alle famiglie eventuali 'problemi' attraverso note sul diario. Tali note potranno sanzionare immediatamente un fatto piuttosto grave oppure derivare dall'accumulo di 'infrazioni' minori, cioè dal raggiungimento di 'quota cinque crocette' sul foglio debitamente previsto. Per chiarezza mi pare opportuno elencare quali sono, a mio avviso, alcuni fondamentali doveri di ogni singolo studente: arrivare puntualmente in classe per l'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; portare libro di testo, quaderno, diario ecc.; far firmare subito ai genitori avvisi, verifiche, note ecc.; comportarsi correttamente con i compagni e i professori; non chiacchierare durante le lezioni; non dedicarsi allo studio di una materia mentre è in corso la lezione relativa ad un'altra materia; non usare il cellulare durante la lezione; non alzarsi dal proprio posto senza averne prima chiesto e ottenuto il permesso; non intervenire in una discussione senza avere prima chiesto e ottenuto la parola, capendo che si deve parlare uno alla volta.

A questo punto ci tengo a chiarire che il ruolo di 'guardia' è per me un dovere, ma che sono consapevole del fatto che qualche 'ladro' riuscirà sempre a 'fregarmi'. Avrò, comunque, almeno la necessità di doversi impegnare per farlo! Certo sarebbe bello un mondo, scolastico e non solo, in cui non ci fosse bisogno di controlli e di sanzioni, sentendo ogni individuo il dovere di rispettare opportune condivise norme di comportamento. La scuola, appunto, come ho già detto, dovrebbe contribuire a formare cittadini seri e responsabili e, nel mio piccolo, cercherò di farlo. Purtroppo, tuttavia, alcuni studenti non resistono al fascino delle 'scorciatoie': copiare; bigiare; non comunicare i voti ai genitori ecc.. E' chiaro, dunque, a mio avviso, che anche la famiglia dovrebbe esercitare una funzione da un lato educativa, dall'altro di controllo, accertandosi in particolare che le informazioni ottenute dallo studente siano esatte.

3) Metodologie

Una iniziale serie di esercitazioni atte a mostrare la logica interna e ad agevolarne quindi un uso corretto, sia nel caso che si debba capire un testo, sia nel caso che lo si debba tradurre, avranno la funzione di porre gli studenti in grado di trarre pienamente frutto dall'uso del vocabolario. Analizzando i testi affrontati, mi premurerò poi ogni volta di verificare che gli studenti abbiano fatto ricorso all'aiuto del vocabolario là dove fosse loro necessario ai fini di una piena comprensione del testo in esame. Tale comprensione può talvolta richiedere anche la consultazione di un'enciclopedia.

Una volta effettuata una serie di analisi testuali a titolo esemplificativo, adotterò, in linea di massima, il criterio di 'spiegare' agli studenti testi espositivi, argomentativi, metalinguistici, letterari e metaletterari già da loro letti precedentemente; fornendo

naturalmente agli studenti stessi eventuali indicazioni integrative tratte da fonti, comunque debitamente menzionate, delle quali non venga loro richiesta, per ragioni di tempo, una consultazione diretta. A mio avviso, infatti, la 'spiegazione' non deve essere un momento in cui gli allievi 'ricevono passivamente' l'elaborazione critica del docente, ma un momento in cui docente e studenti confrontano il proprio punto di vista riguardo a un testo dato, su cui ciascun individuo abbia autonomamente lavorato. Solo così il docente stesso potrà verificare volta per volta la capacità di comprensione, di analisi e di rielaborazione critica dei singoli studenti, che verranno più volte chiamati alla stesura di riassunti critici e alla compilazione di questionari.

I chiarimenti, gli approfondimenti e le integrazioni forniti dal docente dovranno essere comunque debitamente memorizzati. A tal fine cercherò di chiarire lo scopo e le funzionalità interne del 'prendere appunti' sulla base dell'ascolto, oltre che, come ho accennato sopra, sulla base della lettura. Analizzerò poi la forma 'tema', prima da un punto di vista teorico e generale, poi attraverso l'esame concreto dei singoli testi prodotti dagli studenti. Questi ultimi saranno inoltre periodicamente chiamati a correggere e valutare temi dei loro compagni, risultando così possibile una collettiva approfondita discussione su specifici elaborati, da cui prendere spunto, evidentemente, anche per toccare questioni di carattere generale. Mi soffermerò inoltre sui problemi linguistici e letterari connessi all'atto del tradurre, tentando di analizzare criticamente, in generale e poi caso per caso, anche attraverso l'esame di traduzioni elaborate da singoli studenti, la dialettica sussistente tra 'fedeltà' e 'bellezza' di una traduzione.

Materiale audiovisivo potrà essere usato per analizzare il rapporto tra un romanzo e la sua trasposizione cinematografica, per integrare lo svolgimento del programma di italiano e di storia o, infine, per fornire ulteriore stimolo a una discussione su problematiche relative al programma di educazione civica.

4) Valutazione

Le verifiche orali saranno presenti in misura compatibile con il rapporto tra il tempo a disposizione e il numero degli studenti, rapporto che renderà necessario lo svolgimento di verifiche scritte non solo per italiano e latino ma anche per quanto riguarda storia. Mi pare, del resto, che per verificare più volte le conoscenze grammaticali, italiane e latine, di tutti gli studenti la modalità delle verifiche scritte sia ottimale, consentendo di 'risparmiare tempo' e di tenere l'intera classe 'sotto pressione'. Analogo vantaggio si ricava dall'uso di prove scritte per quanto concerne storia. Tali prove, infatti, consentono di verificare l'apprendimento da parte di tutti gli studenti di una specifica parte del programma, fermo restando che, compatibilmente con il tempo a disposizione, verrà poi interrogato oralmente o sottoposto a una verifica di recupero chi abbia dimostrato di non avere una adeguata padronanza degli

argomenti presi precedentemente ad oggetto della verifica scritta . Per quanto riguarda italiano gli alunni verranno chiamati a svolgere almeno due temi e un questionario su un libro letto a casa per ognuna delle due parti in cui sarà diviso l'anno scolastico. Per quanto concerne invece latino sono previste almeno tre versioni in classe per ognuna delle due parti. Tutte le prove scritte verranno, in ogni caso, prefissate con debito anticipo, in modo da consentire agli studenti di prepararsi adeguatamente. Tale preparazione può opportunamente comportare un lavoro in comune tra gli studenti stessi. Se, infatti, si sa quando ci sarà la verifica, come verrà strutturata, in che modo verrà valutata, la cosa migliore da fare è accordarsi con uno o più compagni per 'costruire', svolgere e correggere una o più verifiche 'di prova', verificando in anticipo il livello della propria preparazione! Un confronto e un aiuto reciproco possono essere utili, del resto, anche in altri casi e favorire, inoltre, la costruzione di buoni rapporti personali tra 'compagni di viaggio'. Per questa ragione proporrò agli studenti di prima di formare dei gruppi di studio, che dovranno essere 'equilibrati', cioè contenere un analogo numero di studenti 'validi', 'medi', 'in difficoltà'. La divisione in fasce verrà fatta dal sottoscritto in base alla pagella relativa alla prima parte della prima, mentre gli 'accorpamenti' verranno decisi dagli studenti stessi, qualora eventualmente accettino la proposta. Starà poi agli studenti verificare la validità del lavoro svolto e decidere se e come continuarlo in seconda e poi negli anni successivi.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, ritengo fondamentale la loro trasparenza. Intendo dire che non solo comunicherò tempestivamente (cioè subito per le verifiche orali, entro una decina di giorni per quelle scritte, che verranno consegnate agli studenti per essere portate a casa ed essere viste e firmate dai genitori) le mie valutazioni agli studenti, inserendo tempestivamente i voti sul registro elettronico, ma esporrò agli studenti stessi i criteri che ne sono alla base. Tali criteri tendono essenzialmente, indicato preliminarmente che la gamma dei voti andrà dal tre (sono arrivato a ritenere inutilmente mortificante dare voti più bassi del tre, che indica già adeguatamente la totale gravità dell'insufficienza!) al dieci, a ridurre il più possibile il margine lasciato alla soggettività. Farò quindi in modo di rendere le verifiche orali omogenee tra loro (ponendo cioè a tutti gli studenti un analogo insieme di domande) e le verifiche scritte saranno uguali per tutti. Per quanto riguarda le versioni di latino fisserò delle soglie 'quantitative' cui rapportare i voti, considerando così, ad esempio, che intorno alle dieci sottolineature (somma di errori leggeri, medi e gravi) si collochi il confine tra la sufficienza e l'insufficienza relativamente alla traduzione di una versione. Per indicazioni più dettagliate in merito si vedano le precisazioni riguardo alla correzione di una versione, poste in appendice. Per quanto riguarda poi i temi riterrò requisito preliminare da raggiungere la correttezza formale. Valuterò poi la capacità di articolare in modo più o meno chiaro, lineare, organico e convincente il proprio pensiero, astenendomi comunque, tengo a precisarlo, da una valutazione 'ideologica'. Ritengo infatti arbitrario e diseducativo valutare positivamente o negativamente un tema basandosi semplicemente sul fatto che le idee dello scrivente coincidano o meno con quelle del docente, fermo restando che il docente ha, come detto sopra, a mio avviso, il diritto-dovere di esprimere con

chiarezza, dopo lo svolgimento del tema, il proprio punto di vista, favorendo così quella dialettica democratica e quel pluralismo che devono, a mio parere, essere propri della scuola pubblica. Appunto per favorire una piena libertà di espressione formulerò i titoli dei temi nel modo più 'neutro' possibile.

Oltre a informare gli studenti riguardo ai miei criteri valutativi (il cosiddetto 'Quagliometro', ovviamente soggettivo e discutibile), restando aperto a ogni eventuale valido suggerimento in proposito, cercherò di coinvolgerli direttamente nel processo valutativo, favorendo così lo sviluppo delle loro capacità di valutare e di autovalutarsi. Chiederò quindi che a turno uno studente formuli un proprio giudizio in rapporto ad ogni specifica verifica orale e che ogni studente valuti il tema o la versione del compagno sorteggiato quale testo da discutere, esortando inoltre chi è stato interrogato e l'autore del tema o della versione a formulare una autovalutazione. E' evidente, comunque, che tali valutazioni non incideranno sulla mia, che sarà stata precedentemente fissata per iscritto, potendo comunque aprire la strada a proficue discussioni su specifiche valutazioni o sui criteri generali di valutazione. Sempre relativamente alla trasparenza delle mie valutazioni, preciso che prima di ogni scrutinio informerò gli studenti dei voti con i quali verranno presentati allo scrutinio stesso, fermo restando che il giudizio definitivo è nelle mani dell'intero consiglio di classe.

Devo, poi, fare alcune considerazioni relative alle cosiddette 'verifiche comuni finali trasversali', coinvolgenti tutte le classi seconde della scuola per quanto riguarda latino. Si tratta di una decisione presa dal Collegio Docenti, che ha bocciato la mia proposta di lasciare ai singoli docenti la possibilità di aderire o meno a tale iniziativa, che personalmente giudico inopportuna. A mio avviso, infatti, una volta fissati insieme una serie di contenuti minimi e un numero di verifiche minimo, ogni insegnante dovrebbe essere lasciato libero di svolgere nel modo che ritiene migliore il programma che ritiene opportuno, instaurando un rapporto dialettico con la classe e con ogni singolo studente, programmando individualmente numero e tipo di verifiche nonché i relativi criteri di valutazione. Non ha senso, dunque, fare una verifica finale comune, dato che gli argomenti trattati non potranno essere del tutto identici, né, tanto meno, sarà stato identico il modo in cui i singoli argomenti sono stati trattati, né, a maggior ragione, saranno stati identici i criteri di valutazione adottati nel corso dell'anno scolastico dai singoli insegnanti, chiamati, in modo del tutto paradossale, a usare criteri decisi a maggioranza. Costretto dal Collegio Docenti, che a mio avviso ha deciso in modo illiberale e illogico, farò, dunque, la 'verifica comune trasversale' di latino alla fine della seconda, ma le darò un valore limitato, anche perché, dovendo avvenire la verifica contemporaneamente in tutte le classi, non è detto che io possa essere presente durante il suo svolgimento, garantendo una vigilanza pari a quella consueta, volta a cercare di evitare qualsivoglia scorrettezza da parte degli studenti.

Sento il dovere, infine, di fare alcune considerazioni riguardo alla valutazione non dell'operato degli studenti da parte mia, bensì del mio operato da parte degli studenti. Tale valutazione di un docente da parte dei suoi studenti è, ovviamente, sempre esistita, dato che ogni essere umano è dotato della capacità di giudicare cose, fatti, persone, rimanendo tuttavia, di solito, implicita, 'nascosta'. A mio avviso, invece,

ogni insegnante dovrebbe avere il coraggio di affrontare tale valutazione, anche per potere eventualmente attuare delle modifiche nel proprio metodo di lavoro, e tale valutazione dovrebbe essere presa in considerazione per valutare le qualità dei diversi insegnanti. Ecco perché chiedo a ogni singolo mio studente, terminata la seconda e quindi il lavoro con il sottoscritto, di compilare la scheda di valutazione del mio operato posta in appendice. Le diverse schede verranno poi raccolte dai rappresentanti di classe e mi verranno consegnate all'inizio dell'anno scolastico successivo.

5) Recupero

Ritengo che sia necessario svolgere preliminarmente alcune considerazioni relative al concetto di 'responsabilità personale', che riguarda sia il sottoscritto sia ogni mio singolo studente. Io, ovviamente, ho il dovere di spiegare con chiarezza non solo ciò che insegno ma anche il mio modo di procedere sia in senso didattico che educativo. Ogni studente, a sua volta, deve mettere a disposizione almeno una quota di impegno 'minimo' nell'apprendere e tale impegno deve 'spenderlo' sia durante le lezioni, sia nel lavoro individuale a casa, che è condizione imprescindibile per ottenere risultati almeno accettabili.

Da tale premessa derivano, a mio avviso, soluzioni diverse per problemi diversi. Da un lato, infatti, qualora l'intera classe o la maggior parte della classe manifesti particolari difficoltà nell'apprendimento, sarà opportuno che io riveda in senso riduttivo la mia programmazione didattica, impiegando più tempo per spiegare un minor numero di argomenti. Dall'altro, invece, qualora l'insufficiente apprendimento riguardi alcuni singoli studenti, ritengo opportuno adottare tutta una serie di misure. Innanzitutto cercherò di capire, anche leggendo le indicazioni provenienti dalla scuola media e consultandomi con tutti i colleghi, se l'insufficiente apprendimento non derivi da un deficit di capacità. In tal caso lo studente ha scelto un percorso di studi troppo impegnativo e andrà quindi 'riorientato' verso una scuola a lui più consona. Se l'insufficiente apprendimento deriva, invece, dalla mancanza di impegno, cercherò di stimolare i singoli studenti a modificare il loro atteggiamento attraverso colloqui individuali. Dedicherò, poi, maggior tempo ed energie agli studenti in difficoltà, stimolandoli all'attenzione e alla comprensione durante le lezioni. Mi premurerò, inoltre, anche con un numero di interrogazioni superiore alla media, di vigilare con particolare attenzione sull'effettivo svolgimento e sulla qualità del lavoro da loro svolto in classe e a casa. Oltre a essere sempre disponibile durante le lezioni per chiarimenti e spiegazioni aggiuntive, metterò a disposizione per gli studenti che incontrano difficoltà, ma anche per tutti gli altri – e anche per i genitori che desiderano parlarne e non possono venire nell'ora prevista ufficialmente – del tempo aggiuntivo, cioè la mezz'ora precedente l'inizio delle lezioni, tra le 7,50 e le 8,20, periodo nel quale, dal lunedì al sabato (salvo eventuali eccezioni legate al mio orario di lavoro), chi vorrà potrà incontrarsi con me nell'aula per il ricevimento dei genitori (ai genitori chiedo di preavvisare, per evitare eventuali 'ingorghi'). Per quanto riguarda il latino, infine, materia particolarmente impegnativa, svolgerò nel

corso dell'anno almeno due ore di recupero curricolare, cioè sospendere lo svolgimento del programma per dare spazio a una ripresa di argomenti già svolti che dia l'occasione di sanare le proprie lacune a chi è rimasto 'indietro'.

Bene. E se, fatto tutto ciò, il rendimento di alcuni studenti risulterà ancora insufficiente? A questo punto, in tutta coscienza, ritengo che la responsabilità sia dei singoli studenti, che evidentemente non hanno messo a disposizione quell'impegno 'minimo' che è indispensabile, come detto all'inizio, per ottenere risultati almeno accettabili. In tal caso anche eventuali ulteriori corsi di recupero pomeridiani durante l'anno scolastico non possono servire a nulla se non a sprecare tempo e denaro pubblico. Non intendo, quindi, avviare tali eventuali studenti a seguirli. Bisogna, infatti, a mio avviso, che i singoli studenti dal rendimento insufficiente capiscano che senza un adeguato impegno personale non si possono ottenere adeguati risultati scolastici. Un voto negativo alla fine della prima parte dell'anno scolastico dovrebbe, ovviamente, far capire allo studente che deve mutare il proprio atteggiamento. Ciò non può essere testimoniato, a mio avviso, da una singola 'prova di recupero', che quindi non ritengo sensato effettuare, bensì da un impegno costante e adeguato, che porti a risultati complessivamente almeno sufficienti nell'ambito globale delle verifiche che verranno svolte nel corso della seconda parte dell'anno scolastico; risultati che verranno sintetizzati nel voto finale, così come era accaduto alla fine del primo quadrimestre. Nel caso che l'esito finale permanga negativo lo studente dovrà imparare a sopportare le conseguenze delle proprie scelte, siano tali conseguenze o, al limite, una bocciatura o il dover studiare durante l'estate quello che non si è studiato durante l'anno scolastico.

6) Contenuti

Premetto che tra i contenuti sotto elencati, suddivisi per materia, cercherò di evidenziare i possibili nessi, cercando di stimolare gli studenti a una comprensione critica e il più possibile internamente correlata degli argomenti trattati. Uno stretto rapporto si avrà, in particolare, nell'analisi delle strutture grammaticali proprie dell'italiano e del latino, qualora sia io ad insegnare entrambe le materie, anche nel senso che una stessa spiegazione potrà 'valere doppio', ferma restando l'eventuale necessità di segnalare differenze più o meno significative all'interno del 'funzionamento' delle due lingue.

La scelta di non adottare come libro di testo un'antologia di scrittori latini nasce dalla convinzione che nel biennio debba essere privilegiato l'insegnamento della strutture linguistiche, lasciando per il triennio lo studio organico della storia e dei testi della letteratura latina.

La scelta, poi, di non adottare un'antologia di italiano nasce dalla convinzione che una piena comprensione delle caratteristiche e delle modalità del testo narrativo e del testo poetico sia realizzabile soltanto attraverso un coinvolgimento attivo e il più possibile emotivamente ed esteticamente partecipe. Ciò comporta, a mio avviso, un confronto con i singoli testi presi in esame che sia diretto e non mediato dai vari filtri didattici, quali note, commenti, questionari. All'alunno, quindi, la 'fatica di capire',

imparando anche ad usare correttamente il vocabolario e, eventualmente, l'enciclopedia, ma anche il 'piacere di scoprire' ciò che c'è nel testo e come è costruito il testo stesso. All'insegnante il compito, innanzitutto, di scegliere testi stimolanti e, perché no, piacevoli, tenendo ben presente che la lettura è, appunto, prima di tutto, un piacere, ed è per questo che si arriva ad amare i libri. Sempre all'insegnante spetta l'onere, poi, di aiutare gli studenti ad acquisire la capacità di analizzare in modo articolato un qualsivoglia testo narrativo o poetico. Un discorso analogo vale anche per i testi argomentativi, che saranno scelti tra gli articoli di più o meno recente pubblicazione maggiormente atti a suscitare interesse e partecipazione, in rapporto anche a tematiche trattate relativamente all'educazione civica. Per quanto concerne, in particolare, lo studio della poesia ritengo opportuno, ai fini di un maggiore coinvolgimento personale, istituire una sorta di 'concorso obbligatorio'. Ogni alunno, in sostanza, dovrà presentare una propria poesia e le tre migliori, a giudizio del sottoscritto, verranno 'premiare' e analizzate in classe.

La scelta, poi, di non adottare una grammatica italiana nasce dal proposito di spiegare personalmente sinteticamente i punti fondamentali, ritenendo sufficiente rimandare, eventualmente, alla grammatica già usata da ogni studente alle medie. Esercizi uguali per tutti verranno forniti tramite fotocopie o dettatura.

Fotocopie contenenti riassunti o spiegazioni di mia elaborazione potranno essere fornite nel corso dell'anno per consentire di 'velocizzare' lo svolgimento del programma.

PRECISAZIONI RIGUARDO ALLA CORREZIONE DI UNA VERSIONE (prof. Quaglia)

- 1) Cerco di assegnare una versione che non sia troppo lunga e/o difficile rispetto alla preparazione della classe. In altre parole tutti, salvo rarissime pur sempre possibili eccezioni, devono avere modo di finire la versione.
- 2) Fornisco eventuali informazioni aggiuntive rispetto al testo della versione a tutti gli studenti o a nessuno, in modo tale da non creare disparità.
- 3) Correggo le versioni periodo per periodo, in modo tale da poter confrontare le diverse soluzioni fornite dai singoli studenti e valutarle in modo uniforme, senza disparità.
- 4) Di fronte a un possibile errore controllo sul vocabolario per accertare se la traduzione adottata dallo studente possa essere accettabile oppure no e per capire, comunque, la genesi della sua scelta. A tal fine invito gli studenti ad usare il mio stesso tipo di vocabolario – IL – oppure ad indicare quale vocabolario abbiano usato se diverso da quello consigliato.
- 5) Adotto il seguente preciso criterio di valutazione, comunicandolo subito agli studenti. Tale criterio è basato su un rapporto tra numero di sottolineature e voto: 0 sott.=10; 1 sott.=9,5; 2 sott.=9; 3 sott.=8,5; 4 sott.=8; 5 sott.=7,5; 6 sott.=7; 7-8 sott.=6,5; 9-10 sott.=6; 11-12 sott.=5,5; 13-14 sott.=5; 15-16 sott.=4,5; 17-18 sott.=4; 19-20 sott.=3,5; 21-22 sott.=3; 23-24 sott.=2,5; 25-26 sott.=2; 27-28 sott.=1,5; 29-30 sott.=1. Segnalo le imprecisioni, senza tenerne conto ai fini della valutazione, con una linea ondulata. Sottolineo una volta gli errori leggeri, due quelli medi, tre o più, nel caso di intere frasi, quelli gravi. Se una o più righe finali mancano calcolo quattro sottolineature per riga. Se c'è invece un 'buco' interno alla traduzione metto tante sottolineature quante ne merita la traduzione sbagliata nel peggiore dei modi.
- 6) Dedico ampio spazio alla correzione in classe della versione, correzione che viene effettuata prendendo spunto dalla correzione di una singola specifica versione che viene estratta a sorte e poi fotocopiata per tutti gli studenti, in modo tale che ciascuno possa correggerla a casa, confrontandola con il proprio lavoro, e poi discuterne insieme in classe.
- 7) Consento sempre ad ogni studente di portare a casa la propria versione corretta, in modo tale che i genitori possano prenderne visione.

PIANO DI LAVORO DI LATINO
CLASSE 1B – A. S. 2017/2018
PROF. ANTONELLA CROSTA

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali
- intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato, costruttivo e produttivo
- prestare attenzione continuativamente e concentrarsi durante l'attività didattica
- portare con sé ed utilizzare con precisione e organizzazione gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico
- rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni
- organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace sottoposto a continui miglioramenti e correzioni
- imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà
- sviluppare spirito critico negli alunni e insegnare loro a leggere la realtà, a confrontarsi con la Storia recente e passata e a riflettere sull'intreccio di relazioni tra fenomeni (sociali, economici, politici, culturali)
- acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che al di fuori della scuola per diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili.

OBIETTIVI COGNITIVI

Gli obiettivi cognitivi della disciplina del latino si limitano nel biennio all'aspetto linguistico.

L'obiettivo da raggiungere consiste nel rendere capace lo studente di tradurre dal latino all'italiano testi via via più complessi. A tal fine verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- comprensione delle strutture morfologiche e sintattiche del latino in continua comparazione con quelle della lingua italiana;
- consapevolezza della necessità dello studio mnemonico di una serie di dati che andranno, con il procedere del programma, a sommarsi gli uni agli altri;
- capacità di attuare procedimenti logici nel corso della traduzione che consentano di formulare delle ipotesi e sottoporle a verifica;
- utilizzo corretto e spedito del vocabolario.

CONTENUTI

Il sistema fonetico del latino e l'alfabeto

La pronuncia del latino

La quantità vocalica, la sillaba, l'accento

Le cinque declinazioni con particolarità

La coniugazione dell'indicativo attivo e passivo delle quattro coniugazioni dei tempi: presente, imperfetto, futuro, futuro anteriore, perfetto, piuccheperfecto

La coniugazione dell'infinito attivo e passivo delle quattro coniugazioni del tempo presente

La coniugazione dell'imperativo delle quattro coniugazioni attivo e passivo (presente e futuro)

La coniugazione del verbo *sum* al modo indicativo di tutti i tempi
 La coniugazione dei verbi in *-io-ere*
 Gli aggettivi della I classe
 Aggettivi sostantivati e pronominali
 Uso di *suus ed eius*
 Il passivo impersonale
 Gli aggettivi della II classe
 Funzione attributiva e predicativa di alcuni aggettivi (*medius,a,um, primus,a,um, summus,a,um* ecc.)
 I complementi: predicativo del soggetto e dell'oggetto, specificazione, temine, vocativo, agente e causa efficiente, mezzo, modo, luogo (stato, moto a, moto da, moto per), denominazione, causa, compagnia e unione, materia, argomento, tempo determinato e continuato, qualità, vantaggio e svantaggio, fine
 Il dativo di possesso
 Il doppio dativo
Is, hic, iste, ille, ipse, idem declinazione ed uso
 Il verbo : valore assoluto e relativo dei tempi
 Il participio (presente, perfetto e futuro) uso e traduzione
 L'ablativo assoluto
 La coniugazione perifrastica attiva
 Proposizioni temporali e causali con l'indicativo
 I TRIMESTRE la morfologia nominale fino alla terza declinazione e la morfologia verbale (modo indicativo); le subordinate con l'indicativo
 II PENTAMESTRE conclusione della morfologia nominale e verbale, il participio e i suo uso, i pronomi.

METODI

Per quanto riguarda modalità di conduzione delle lezioni si prevedono le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo, lezione di gruppo, utilizzo di materiali audiovisivi, uso della LIM.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, videoproiettore, LIM, utilizzo di materiali audiovisivi, materiali ricavati da Internet

VERIFICHE

Almeno 2 scritti e 2 orali nel I trimestre

Almeno 3 scritti e 2 orali nel II pentamestre

Per lo scritto:
Versione
Prova strutturata
Per l'orale:
Colloquio lungo
Compiti a casa
Lavoro di gruppo
Questionario a risposta aperta o chiusa
Test
Prove strutturate
Colloquio breve

CRITERI VALUTATIVI

	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatorio.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.
4	Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.
5	Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma molto diffusi.
6	Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina . Esposizione lineare senza gravi errori.	Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.
7	Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e corretta applicazione delle regole con il supporto dell'insegnante. Esposizione precisa e ordinata.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.
9-10	Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfo-sintattiche. Linguaggio rigoroso e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

Milano, 9 novembre 2017

Il docente A. Crosta

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE - CLASSE I B

Anno scolastico 2017-18 – Prof. Alberto Caufin

OBIETTIVI

Obiettivi formativi

Vedi quelli stabiliti dal C.d.C.

Obiettivi cognitivi

Vedi quelli stabiliti dal dipartimento di materia.

CONTENUTI

- **Galassie:** Via Lattea, altre galassie, espansione dell'universo, big-bang, futuro dell'universo
- **Stelle:** magnitudine apparente e assoluta, diagramma H-R, tipi di stelle, evoluzione delle stelle
- **Sole:** origine del sole e del sistema solare, struttura, reazioni termonucleari
- **Altri corpi celesti:** pianeti di tipo terrestre e gioviano, caratteristiche dei pianeti del sistema solare, comete, meteoriti
- **Moti dei pianeti:** orbite dei pianeti, legge di gravitazione universale
- **Moti della terra:** forma della terra, moto di rotazione e di rivoluzione, dì e notte, crepuscoli, equinozi, solstizi, inclinazione dei raggi solari, moti millenari, glaciazioni, coordinate geografiche
- **Misura del tempo:** giorno sidereo e sinodico, fusi orari, strumenti per la misura del tempo, calendari
- **Luna:** moti, fasi lunari, eclissi
- **Rocce:** minerali, cenni sulle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche
- **Vulcani:** eruzioni esplosive ed effusive, eruzioni centrali e lineari, edifici vulcanici, distribuzione dei vulcani, vulcanesimo secondario
- **Terremoti:** teoria del rimbalzo elastico, onde sismiche, sismografo, ipocentro ed epicentro, intensità e forza dei terremoti, distribuzione
- **Interno della terra:** crosta, mantello, nucleo, litosfera, astenosfera, gradiente geotermico, calore interno della terra, correnti convettive
- **Espansione dei fondali oceanici:** dorsali medio oceaniche
- **Tettonica delle placche:** placche, margini di placca e loro movimenti, meccanismo del movimento delle placche, punti caldi, orogenesi

CRITERI METODOLOGICI

La presentazione dei diversi argomenti avverrà tramite lezioni frontali e partecipate tenute utilizzando un rigoroso linguaggio scientifico e spiegando ampiamente il significato dei nuovi termini incontrati.

I ragazzi verranno stimolati a porsi domande sui vari fenomeni scientifici e ogni qualvolta sarà possibile, si farà riferimento al vissuto degli alunni e alle loro esperienze concrete.

Le singole spiegazioni riguarderanno limitati settori di conoscenze, coordinati tra loro e strettamente collegati a quanto precedentemente appreso.

Le attività di recupero che saranno attivate per colmare le lacune degli alunni sono le seguenti:

- ripetizione, da parte dell'insegnante o degli alunni, della lezione precedente nel caso che qualche ragazzo non l'abbia ben compresa
- insegnamento individualizzato e mirante, nei limiti del possibile, a far superare agli alunni le difficoltà incontrate
- periodica revisione degli argomenti trattati
- aiuto ad acquisire un metodo di studio continuo, autonomo e razionale evitando apprendimenti di tipo esclusivamente mnemonico

STRUMENTI

Libro di testo, LIM, ausili occasionali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche formative saranno continue ed effettuate attraverso domande durante le lezioni, colloqui, controllo delle risposte ai questionari inseriti nel libro di testo.

Le verifiche sommative consisteranno in almeno due interrogazioni orali per periodo valutativo integrate da una verifica scritta nel pentamestre.

In linea di massima nel rilevare le potenzialità ed i livelli di profitto individuale si terrà conto delle seguenti voci:

- progressione rispetto ai livelli di partenza
- impegno nel lavoro scolastico
- partecipazione al lavoro in classe
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali

Milano, novembre 2017

Il docente
(prof. Alberto Caufin)

**PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE
CLASSE 1B – A. S. 2017-2018
PROF. ARMIATO ALESSANDRA**

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI DEL PRIMO BIENNIO:

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali:

1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative

2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO NEL:

PRIMO BIENNIO (classi prime e seconde)

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e/o selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto. Altresì lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.

Inoltre riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Il livello di competenza nell'uso della L2 alla fine del biennio deve essere B1 (intermedio).

CONTENUTI

LINGUA E COMUNICAZIONE:

dal testo-corso "Focus Ahead Pre-Intermediate" saranno svolte tutte le otto unità, miranti ad esercitare in modo equilibrato le quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing) a livello A2 /B1. Esse si basano su "topics" o argomenti della lingua quotidiana (personality, clothes, invention, the arts, living, school, working life, shopping, society, word families).

Il lessico specifico sarà studiato tramite gli elenchi del "vocabulary focus" e gli esercizi nel "word store" o nel workbook situati in fondo al libro. **Una volta la settimana, la classe si recherà in aula lingue/laboratorio per usufruire del libro digitale, eseguendo esercizi interattivi di listening, video, e compilazione di esercizi vari con autocorrezione.**

Inoltre, la classe leggerà un romanzo in L2 su edizione ridotta e semplificata (A Study in Scarlet di A.C. Doyle – a Sherlock Holmes story, ed. Lang) che verrà verificato dopo le vacanze natalizie.

GRAMMATICA:

Dal testo "Mastering Grammar" verranno assegnate come compito a casa tutte le unità collegabili ai contenuti strutturali presentati nelle varie unità del testo-corso.

SCANSIONE TEMPORALE: TRIMESTRE

Settembre/ottobre:

La sezione iniziale del libro (basic elements) è stata assegnata durante il recupero in itinere delle competenze grammaticali di base, durante il primo mese di scuola (con verifica scritta per gli insufficienti al test di ingresso) sui seguenti argomenti:

pronomi personali soggetto e complemento, presente dei verbi ausiliari be/have e loro forme idiomatiche, have got.

question words (who, what, whose, how, why, where, when); there is/are

articoli determinativi e non (uso di the, a, an, omissione dell'articolo)

plurale dei sostantivi; aggettivi/pronomi dimostrativi (this, that, these, those, the one/ones); aggettivi e pronomi possessivi; genitivo sassone.

Ottobre/novembre/dicembre:

morfologia e sintassi del present simple, avverbi ed espressioni di frequenza, uso del verbo ausiliare nelle wh-questions anche nella forma interrogativa con preposizione, short answers e question tags e forme colloquiali come: so do I, me neither, I do/don't e simili.

Present simple and continuous (morfologia e sintassi): uso della forma in -ing, uso del tempo presente continuato o semplice, verbi che non ammettono la forma progressiva, p. cont. come futuro programmato.

Avverbi di frequenza e tempo determinato.

Past simple and continuous (morfologia e sintassi) anche all'interno della stessa frase, used to.

Present perfect/past simple, con avverbi (just,already,yet,recently,ever/never),con for/since.

Principali verbi che reggono infinito o gerundio

PENTAMESTRE:

Gennaio/febbraio/marzo:

aggettivi di grado comparativo/superlativo

Futuri: present continuous,will,be going to

First conditional/second conditional (periodo ipotetico a livello PET)

Aprile/maggio/giugno:

frasi relative,verbi modali essenziali,aggettivi e pronomi indefiniti e quantitativi;

The passive form; past perfect; discorso indiretto (nozioni di base)

METODI

L'insegnamento/apprendimento della lingua straniera avviene secondo il metodo nozionale -funzionale basato sia sugli aspetti comunicativi che su quelli culturali della lingua. L'insegnante esercita gli studenti a sviluppare le quattro abilità linguistiche (reading,writing,listening,speaking) per potenziare le capacità di produzione orale e scritta dello studente, le sue capacità di comprensione e di interazione con un parlante nativo.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzeranno due libri di testo (sia in formato cartaceo che digitale):

Focus Pre-Intermediate (ed Pearson) come testo-corso da sfruttare anche in laboratorio come sussidio audiovisivo.

Mastering Grammar (ed.Pearson) come manuale di grammatica ed eserciziario per la riflessione autonoma sugli aspetti strutturali della lingua inglese.

Si farà regolarmente lezione in aula lingue per introdurre i contenuti di ogni unità del testo-corso.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno si effettueranno verifiche parziali e sommative orali/scritte così distribuite:

TRIMESTRE: escluso il test di ingresso, due prove scritte e una orale con possibilità di aggiungere una prova di recupero orale o scritta.

PENTAMESTRE: almeno tre prove scritte e due orali (anche test oggettivi validi per l'orale).

Le verifiche scritte non supereranno la durata dell'ora di lezione mentre quelle orali avranno un tempo variabile a seconda dell'argomento.

La tipologia delle verifiche nelle classi prime è di vario tipo:

test strutturato a risposta fissa per le verifiche grammaticali

test di comprensione tramite lettura oppure ascolto

test di produzione scritta di testi di massimo 100 parole (lettera informale) o 40 parole (email)

test oggettivo per controllo paradigmi o lessico memorizzato

questionario con domande aperte (ad esempio su libro letto o film/spettacolo visto)

CRITERI VALUTATIVI

Da quest'anno i voti assegnati possono avere un diverso peso in base all'importanza o all'ampiezza della verifica

come segnalato nel registro elettronico dalla possibilità di attribuire la percentuale al voto rispetto alla media finale.

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova deliberata dal Dipartimento di Lingue:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari

4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità.	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La tabella sovrastante può essere utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o scritte di letteratura (nel triennio) o su argomento svolto di altro genere (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure orale) anche nel biennio. Per quanto riguarda invece i test oggettivi (ad esempio verifica di verbi o vocaboli) si farà uso di griglie di valutazione a percentuale di risposte corrette che può variare dal 60 al 70 per cento, secondo la difficoltà e l'esito complessivo della prova.

Milano, 30/11/2017

Il docente

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE PRIMA sezione B
A. S. 2017-2018
PROF. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL PRIMO BIENNIO

lo studente:

Formativi

- Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto ed arricchimento reciproco.
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Cognitivi

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, anche alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

CONTENUTI

Introduzione

- racconto "il colombre" di Dino Buzzati (con test di comprensione, valutato)
- compito: interpretazione personale del racconto (senza voto)
- lettura e analisi delle risposte date da ciascun alunno

Premesse al lavoro dell'anno utilizzando il compito

1. lo scopo e il metodo dell'ora di religione

- l'ascolto e il dialogo: scopo è incontrare la realtà
- il punto di partenza per dialogare: il valore e la ricchezza della singola persona umana
- il rapporto come accoglienza del valore dell'altro in quanto uomo

2. il pregiudizio (esempio articolato)

inevitabilità del pregiudizio

scopo del pregiudizio: ipotesi da verificare

superamento del pregiudizio: il metodo del realismo

3. Approccio al problema religioso: scoperta dell'io come persona e suo compito
Le caratteristiche umane (prima parte)

-Alla scoperta delle caratteristiche umane: il METODO per scoprirle

PRIMA CARATTERISTICA: l'uomo è capace di riflessione fino alla coscienza di sé
(testi dal Diario di Anna Frank, con esempi e discussioni)

(La scoperta della propria exteriorità ed interiorità, della propria ricchezza e del limite vero, della propria forza e della fragilità, dell'infinità della propria profondità. Il rischio della superficialità, del disinteresse di sé, dell'egoismo e del consumismo capace di "cosificare" anche gli esseri umani. La capacità di relazione. L'innamoramento e l'amore.)

Conclusione (prima caratteristica)

Definizione di COSCIENZA

Natura, scopo e metodo per usarla correttamente

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni nel trimestre e tre nel pentamestre (compatibilmente all'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano, 30 novembre 2017

Il docente
Prof. don Giuseppe Mazzucchelli

PROGRAMMA ITALIANO I B 2017/18 (prof. Quaglia)

Esame degli elementi fondamentali dell'analisi grammaticale, logica e del periodo e del rapporto intercorrente tra i tre diversi ma interconnessi piani: morfologia; sintassi della frase; sintassi del periodo. Una particolare attenzione sarà prestata a quegli aspetti che presentano maggiori difficoltà in chiave di correttezza ortografica e sintattica, compreso l'uso della punteggiatura. Si forniranno indicazioni sull'uso del vocabolario e su come impostare lo svolgimento di un tema.

Cenni sui principali aspetti della comunicazione e sulle caratteristiche comuni ad ogni lingua.

Analisi delle caratteristiche contenutistiche e formali e delle modalità di lettura del testo espositivo-argomentativo e narrativo, con esercizi di scrittura centrati, in particolare, sulla stesura di riassunti, questionari, temi. Lettura dei seguenti testi narrativi: S. Benni, *Priscilla Mapple e il delitto della II C*; I. Allende, *Lettere d'amor tradito*; O. von Horvath *Gioventù senza Dio*; E. Schmitt, *Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano*. Si forniranno indicazioni utili ai fini della visione di un telegiornale e della lettura di un quotidiano e verranno letti, analizzati e discussi alcuni articoli.

Eneide: Contestualizzazione letteraria e storica dell'opera e lettura dei seguenti libri: I, II, IV, VI.

Lettura a casa, con successiva stesura in classe di un questionario, dei seguenti libri: F. Durrenmatt, *La promessa*; P. Levi, *Se questo è un uomo*.

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 1 B – A. S. 2017/2018
PROF. Antonio Cantali

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi che il Dipartimento di Matematica biennio individua come prioritari, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. Cominciare a creare una forma mentis scientifica, con cui affrontare lo studio
2. acquisire capacità di rigore nel ragionamento astratto;
3. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
4. saper riconoscere l'errore e provare a correggerlo.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo consapevole, sforzandosi di utilizzare lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nella risoluzione di problemi anche della realtà;
4. imparare a condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

Dai numeri naturali ai numeri reali (periodo di svolgimento: trimestre)

Conoscenze:

- Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali
- Criteri di divisibilità, scomposizione in fattori primi, M.C.D. e m.c.m.
- Proprietà delle potenze
- Sistemi di numerazione
- Frazioni e numeri irrazionali

Abilità:

- Risolvere espressioni utilizzando le proprietà delle potenze
- Trasformare un numero da base 10 a base n e viceversa
- Risolvere problemi tramite l'uso delle frazioni e M.C.D/m.c.m

Insiemi e Logica (periodo di svolgimento: trimestre)

Conoscenze:

- Nozioni fondamentali sugli insiemi
- Operazioni con gli insiemi (unione intersezione, differenza, partizione, prodotto cartesiano, insieme delle parti)
- Diagrammi di Eulero Venn, diagramma cartesiano.
- Enunciati e connettivi logici (negazione, congiunzione, disgiunzione)
- Logica dei predicati (insieme di verità, operazioni logiche con i predicati)

Abilità:

- Rappresentare, in vari modi, gli insiemi
- Eseguire le operazioni tra gli insiemi e applicare le proprietà ad esse relative
- Risolvere problemi che richiedono l'applicazione delle operazioni insiemistiche
- Utilizzare i simboli logici

Relazioni e funzioni (periodo di svolgimento: trimestre)

Conoscenze:

- Relazioni e relazioni inverse
- Proprietà delle relazioni (riflessiva, simmetrica, transitiva)
- Funzioni, funzioni inverse e biunivoche
- Il piano cartesiano e funzioni matematiche
- Coefficiente angolare e grafico della proporzionalità diretta

Abilità:

- Rappresentare, in vari modi, relazioni e funzioni
- Interpretare graficamente sul piano cartesiano la funzione di proporzionalità diretta

Calcolo letterale (periodo di svolgimento: trimestre, inizio pentamestre)

Conoscenze:

- Introduzione al calcolo letterale
- Monomi (nozioni fondamentali, operazioni coi monomi, MCD e mcm di due o più monomi)
- Polinomi (nozioni fondamentali, operazioni coi polinomi, prodotti notevoli, divisione tra polinomi)
- scomposizione in fattori di un polinomio (usando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini, MCD e mcm di due o più polinomi)
- Frazioni algebriche (nozioni fondamentali, operazioni con le frazioni algebriche)

Abilità:

- Tradurre in espressione letterale un'espressione linguistica
- Stabilire se, in corrispondenza di assegnati valori delle lettere, l'espressione perde di significato
- Scrivere un monomio e un polinomio in forma normale
- Individuare monomi e polinomi uguali, simili e opposti
- Determinare il grado di un monomio e di un polinomio
- Eseguire le operazioni tra monomi e polinomi (ricorrendo, ove, possibile ai prodotti notevoli)
- Calcolare MCD e mcm tra monomi e polinomi
- Scomporre in fattori un polinomio utilizzando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini
- Semplificare una frazione algebrica e calcolare somma algebrica, prodotto e quoziente di frazioni algebriche

Equazioni lineari in una incognita (periodo di svolgimento: pentamestre)

Conoscenze:

- Equazioni numeriche intere e frazionarie (generalità sulle equazioni, principi di equivalenza delle equazioni, tecniche risolutive, problemi di primo grado)
- Equazioni letterali intere e frazionarie

Abilità:

- Verificare se un numero è soluzione di un'equazione
- Risolvere un'equazione numerica intera e frazionaria
- Determinare il dominio di un'equazione frazionaria
- Risolvere un problema traducendolo in un'equazione
- Discutere equazioni letterali intere e fratte
- Ricavare formule inverse

Disequazioni lineari in una incognita (periodo di svolgimento: pentamestre)

Conoscenze:

- Disequazioni intere (nozioni fondamentali, principi di equivalenza, tecniche risolutive)
- Disequazioni frazionarie
- Sistemi di disequazioni
- Definizione di valore assoluto
- Equazioni con valori assoluti
- Disequazioni con valori assoluti

Abilità:

- Verificare se un numero è soluzione di una disequazione
- Risolvere una disequazione lineare numerica
- Risolvere ed, eventualmente, discutere una disequazione lineare letterale
- Risolvere un sistema di due o più disequazioni
- Applicare la regola dei segni alla risoluzione di disequazioni frazionarie
- Applicare la definizione di valore assoluto e le relative proprietà per la risoluzione di equazioni e disequazioni

Geometria euclidea (periodo di svolgimento: pentamestre)

Conoscenze:

- Nozioni fondamentali (enti primitivi, postulati fondamentali, rette, semirette, segmenti, angoli, poligoni, congruenza tra figure piane, confronto di segmenti e angoli, somma e differenza di segmenti e angoli, misura dei segmenti, degli angoli e delle superfici)
- Triangoli (definizioni, criteri di congruenza dei triangoli, disuguaglianza triangolare)
- Rette parallele (teoremi, applicazioni ai triangoli)
- Parallelogrammi (definizione, proprietà, rettangoli, rombi, quadrati, trapezi)

Abilità:

- Svolgere dimostrazioni, distinguere ipotesi e tesi nell'enunciato di un teorema
- Comprendere i concetti di lunghezza di un segmento, ampiezza di un angolo e delle rispettive misure
- Utilizzare i criteri di congruenza dei triangoli e le loro conseguenze per effettuare dimostrazioni
- Applicare i criteri di parallelismo nelle dimostrazioni di proprietà geometriche
- Riconoscere un parallelogramma, un rombo, un rettangolo, un quadrato, un trapezio, individuandone le proprietà caratteristiche

METODI

Durante l'anno scolastico saranno effettuate lezioni frontali, con l'uso della lavagna e dei testi, e lezioni laboratoriali in aula informatica dove ogni alunno avrà a disposizione un personal computer.

Per agevolare l'apprendimento alcune ore saranno dedicate a lavori di gruppo e attività di recupero in itinere, con la possibilità di attività peer to peer.

Agli studenti è richiesta una costante partecipazione che potrà manifestarsi in domande, proposte, osservazioni e risoluzione di esercizi.

MEZZI E STRUMENTI

Il testo MultiMath.blu di Baroncini e Manfredi è il riferimento teorico e la guida per gli esercizi. Inoltre saranno forniti ulteriori testi di approfondimento e recupero. Alcune lezioni si terranno in aula informatica per affrontare temi geometrici e statistici. E' possibile un uso di strumenti multimediali (telefoni cellulari o proiettore) per svolgere esercizi e visionare materiale disponibile on line.

VERIFICHE

Per quanto concerne le modalità di verifica dell'apprendimento si vedano le tabelle presenti nel P.I.F.

In accordo con le decisioni prese dal dipartimento di Matematica, la valutazione del trimestre si compone di almeno tre voti tra scritti e orali e la valutazione del pentamestre si compone di almeno tre voti tra scritti e orali.

Le interrogazioni orali e le verifiche scritte collimano in un unico voto relativo alla materia, permettendo così il recupero di eventuali insufficienze tramite interrogazioni da concordarsi con il docente.

Le verifiche vertono contemporaneamente su temi di algebra e di geometria e sono della durata variabile tra 50 minuti e 2 ore (scritte) oppure 20-30 minuti (orali). In caso di necessità, sarà possibile svolgere brevi test della durata inferiore all'ora, con una valutazione di peso inferiore al 100%.

CRITERI VALUTATIVI

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali. Necessità di continuo supporto per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti.	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa. Necessità di alcuni interventi per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti.	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni.	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale. Indipendenza nella risoluzione dei problemi proposti.	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi. Capacità di risoluzione dei problemi proposti in assoluta indipendenza e con uso di strategie vantaggiose.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano,

Il docente Antonio Cantali

PIANO DI LAVORO DI GEOSTORIA
CLASSE 1B – A. S. 2017/2018
PROF. ANTONELLA CROSTA

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali
- intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato, costruttivo e produttivo
- prestare attenzione continuativamente e concentrarsi durante l'attività didattica
- portare con sé ed utilizzare con precisione e organizzazione gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico
- rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni
- organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace sottoposto a continui miglioramenti e correzioni
- imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà
- sviluppare spirito critico negli alunni e insegnare loro a leggere la realtà, a confrontarsi con la Storia recente e passata e a riflettere sull'intreccio di relazioni tra fenomeni (sociali, economici, politici, culturali)
- acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che al di fuori della scuola per diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili.

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscere e utilizzare in modo appropriato il codice specifico della disciplina.

Conoscere gli eventi e i fenomeni politico-istituzionali, sociali, economici e culturali fondamentali delle diverse civiltà antiche e altomedioevali.
Conoscere la cronologia assoluta e relativa degli eventi storici studiati.

Comprendere il cambiamento degli eventi nel tempo attraverso il confronto fra epoche e civiltà diverse.

Riconoscere la complessità delle cause remote e immediate che determinano i fenomeni storici.

Conoscere l'origine delle forme culturali, sociali, giuridiche, politiche ed economiche della tradizione occidentale, con particolare riferimento alle radici classiche della cultura europea.

Conoscere e comparare alcune fonti importanti relative alle diverse fasi della storia antica e altomedioevale.

Comprendere l'influenza dei fattori geografici sull'evoluzione delle diverse civiltà.

Leggere e utilizzare carte geografiche, grafici e tabelle per analizzare aspetti fisici e antropici

Individuare le caratteristiche fisico-ambientali dei principali biomi mondiali

Individuare i fattori economici, sociali e politici e culturali che identificano e distinguono i diversi popoli nel mondo attuale

Comprendere i principali problemi e disequilibri del mondo globalizzato e conoscerne le cause

Sviluppare le competenze necessarie ad una vita scolastica corretta, rispettosa e partecipata anche attraverso la conoscenza del Regolamento dell'Istituto.

Sviluppare le prime competenze per una vita civile e responsabile anche attraverso la conoscenza dei fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.

Confrontare fra loro le norme e le istituzioni che hanno regolato la vita dei diversi popoli del passato e individuare analogie e differenze rispetto al presente

CONTENUTI

TRIMESTRE

Le civiltà del Vicino Oriente

La Mesopotamia

I Sumeri e gli Accadi

Gli Hittiti

La civiltà del Nilo

I Fenici

La civiltà minoico-cretese

La civiltà micenea

I secoli oscuri della Grecia e la nascita della polis

Atene e Sparta

I Persiani

La struttura politica, economica e sociale dell'impero

Le guerre persiane

L'età classica

La Grecia dopo le guerre persiane

L'ascesa di Atene

L'età di Pericle

La guerra del Peloponneso

Il declino della polis e il nuovo clima culturale

PENTAMESTRE

Alessandro Magno

L'Ellenismo

Caratteri generali dell'ellenismo

La cultura ellenistica

Economia e società ellenistica

L'eredità di Alessandro

L'Italia preistorica: le antiche popolazioni italiche e gli Etruschi

Le origini di Roma e il periodo monarchico

La repubblica e i contrasti sociali

Roma alla conquista dell'Italia peninsulare

L'ordinamento politico della Roma repubblicana

Roma alla conquista del Mediterraneo

L'età dei Gracchi

L'età di Mario e Silla

La crisi della repubblica

Il primo triumvirato fra guerre interne ed esterne

Dalla guerra civile alla fine della repubblica

Lettura in classe di passi da *In viaggio con Erodoto* di R. Kapuscinski

Lettura e commento di articoli della Costituzione

CONTENUTI GEOGRAFIA

PENTAMESTRE

Lo Stato

Forme di Stato, forme di governo

Rapporti tra Stati

Le radici culturali dell'Europa

Unione europea

METODI

Per quanto riguarda modalità di conduzione delle lezioni si prevedono le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo, lezione di gruppo, utilizzo di materiali audiovisivi, uso della LIM.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, articoli di giornale, videoproiettore, filmati, spettacoli teatrali, LIM, utilizzo di materiali audiovisivi, materiali ricavati da Internet, uscite didattiche

VERIFICHE

Almeno 2 orali, uno dei quali potrà essere esito di una verifica oggettiva (test, questionario, prova strutturata), nel I trimestre

Almeno 3 orali, uno dei quali potrà essere esito di una verifica oggettiva (test, questionario, prova strutturata), nel II pentamestre

Per l'orale:
Colloquio lungo
Compiti a casa
Lavoro di gruppo
Questionario a risposta aperta o chiusa
Test
Prove strutturate
Colloquio breve

CRITERI VALUTATIVI

	ORALE
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.
5	Conoscenza incompleta e mnemonica dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina priva di rielaborazione personale. Esposizione lineare senza gravi errori.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato e lessico specifico.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico

	specifico.
--	------------

Milano, 9 novembre 2017

Il docente A. Crosta